

La s.r.l. con capitale simbolico e s.r.l. semplificata

Società di capitali in assenza di
capitali e di autonomia statutaria

Dati diffusi nel 2015 (Sole 24 Ore 30.3.2015)

- “ 1/3 delle 91.000 srl costituite nel 2014 sono srl semplificate
- “ Dal 2012 al 2014 iscritte n. 51.830 srl semplificate (attive il 54,5%)
- “ 40% soci «giovani»; 28% soci donne; 42% nel sud e nelle isole, 25% nel Lazio

Dati che si attendono

- “ Quante srls divengono srl con statuto non standard e quante srls/srlcr divengono srl ordinarie?
- “ Le quote delle srls sono oggetto di circolazione?
- “ Quali operazioni sul capitale: aumenti, riduzioni, ricapitalizzazioni?
- “ Vi sono srl ordinarie che riducono il capitale sotto i 10.000 euro?
- “ Vi sono trasformazioni, fusioni e scissioni che coinvolgono srls/srlcr?

Sintesi della vicenda

- “ Scopi dichiarati: incentivare l'attività di impresa; scalare la classifica *Doing Business*
- “ Due strumenti applicati alla srl: riduzione «a 1 euro» del capitale minimo, per ridurre a cifra minima/simbolica i conferimenti; preconfezionamento integrale delle regole di funzionamento (statuto), per azzerare i costi di (consulenza per la) determinazione dei patti sociali
- “ Opzione per il primo strumento: srl con cap. rid.
- “ Opzione per il doppio strumento: srl sempl.
- “ Nessuna opzione solo per il secondo strumento

Primo strumento: capitale/conferimenti simbolici

- “ «Effettività» del capitale ridotto: per l'applicazione integrale delle regole sul c. («ricapitalizza o liquida»); oltre che per il suo integrale versamento (regola destinata a cadere con il recepimento della Dir. *SUP* e giustificabile solo per favorire i successivi aumenti di cap.)
- “ «Simbolici» sono (possono essere) i conferimenti: perché 1 euro di conf. non contribuisce all'esercizio di alcuna attività (ricorso ad altre fonti di finanziamento)
- “ Integrazione del capitale rid. con riserva legale «accelerata»: obiettivo del patrimonio netto vincolato di 10.000 euro; limitato *favor* per l'aumento del cap., ma nessun passaggio forzato al cap. «ordinario»
- “ Indifferenza dell'opzione per il solo primo strumento o per entrambi
- “ Il passaggio dal capitale ordinario al capitale ridotto in conseguenza di perdite: inesistenza di «buone» ragioni ostative

Secondo strumento: lo statuto precostituito

- “ Difficoltà di pre-definizione delle regole in presenza di pluralità di soci (e v. *SUP*) ed attuale insoddisfazione
- “ L'insufficienza di molte regole della srl in quanto di «impulso» all'autonomia statutaria (e limitata utilità, a tal fine, della clausola di estensione delle norme «in quanto compatibili»: v. *infra*)
- “ Regola di libera circolazione delle quote come impulso alla definizione consensuale dei limiti appropriati
- “ Inopportunità di tale regola se inderogabile
- “ Preferibilità del consenso unanime per la cessione, salvo recesso libero dopo un iniziale periodo di blocco
- “ La concorrenza del socio: opportunità del divieto almeno per un certo periodo (anche successivo all'uscita, se la quota è liberamente cedibile), con possibilità di successiva introduzione a maggioranza come regola sociale non temporanea

La clausola di «compatibilità»

- “ È prevista per la srls, non per la srl con cap. rid.
- “ Una srl non semplificata può contenere tutti gli elementi di una srls
- “ *Ergo*, la clausola di compatibilità non segnala una diversità tipologica
- “ Formula da porre, quindi, in relazione con la «inderogabilità» dello statuto (rectius: delle clausole dello statuto costitutivo standard) della srls

La duplice portata della clausola di compatibilità

- “ (i) induce a scartare norme di disciplina che presuppongono opzioni incompatibili con lo statuto: es. (non pacifici) amministrazione disgiuntiva; cedibilità delle quote a «enti» (cessioni inefficaci verso la società e i soci)
- “ (ii) può indurre ad estendere norme legate ad opzioni normalmente volontarie, solo se giustificate dal modello sul piano *strutturale* .
indici di rilevanza nello schema base; non necessità di estesa regolamentazione - e funzionale . coerenza con lo scopo di riduzione dei costi
- “ Es. di norma applicabile: decisioni «scritte» dei soci
- “ Es. di norma *non* applicabile: aumento del cap. a maggioranza con offerta di quote a terzi